

Assemblea Generale 2025

Progettare per costruire: nuove frontiere e sfide quotidiane

Assemblea UNICMI 2025: comunità per rigenerare le città, certificazione e qualificazione per un mercato di qualità.

Mauro Durazzi rieletto Presidente: "Innovare non è un rischio: è una risorsa, e insieme abbiamo dimostrato che spostare il dato di realtà verso la qualità si può".

L'Ufficio Studi UNICMI: "Sarà un anno di transizione". Il riallineamento della domanda riguarderà soprattutto il rinnovo residenziale, mentre il non residenziale - pubblico e privato - continuerà a sostenere il settore. Positive le prospettive per l'alluminio, grazie al crescente focus su sostenibilità, riciclabilità e durabilità degli edifici."

Mercoledì 10 dicembre l'Enterprise Hotel di Milano ha ospitato l'assemblea UNICMI 2025 che ha visto oltre 140 imprenditori del settore dell'involucro edilizio, delle costruzioni metalliche e della sicurezza stradale confrontarsi sugli scenari che caratterizzeranno il mercato e le tendenze delle costruzioni dell'immediato futuro.

Nel corso dell'Assemblea Generale UNICMI 2025 Mauro Durazzi, rieletto all'unanimità alla Presidenza per il biennio 2026-2027 insieme ai Vicepresidenti Mauro Furlan, Guido Faré, Mario Fusi e Ruggero Gualini, ha illustrato sfide, risultati e prospettive del comparto dell'involucro edilizio e delle costruzioni metalliche. Durazzi ha sottolineato la natura "di transizione" del 2026, evidenziando come il mercato dell'edilizia - seppure in rallentamento rispetto al triennio 2022-2024 - resti sostenuto dagli incentivi ancora attivi nel residenziale e dai significativi investimenti pubblici legati al PNRR M7, al Conto Termico 3.0 e ai Fondi europei di coesione, per un valore complessivo di circa 3 miliardi di euro dedicati all'efficientamento dell'edilizia pubblica. Durazzi ha richiamato l'attenzione anche sulle criticità strutturali del settore, dal caro materiali alle difficoltà normative che stanno impattando pesantemente sui cantieri, con particolare riferimento al blocco di numerosi interventi edilizi nel Comune di Milano. UNICMI - ha ricordato - è impegnata nei tavoli istituzionali per una riforma organica della disciplina edilizia, ritenuta "non più adeguata" a governare lo sviluppo urbano contemporaneo.

Durante la relazione, il Presidente ha illustrato due esempi emblematici della capacità dell'Associazione di anticipare il cambiamento e costruire qualità attraverso progetti condivisi:

La procedura per il certificato di corretta posa delle barriere di sicurezza, sviluppata da UNICMI e divenuta prima riferimento di mercato e successivamente recepita dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici in una circolare ufficiale.

Il lungo percorso sui nuovi CAM Edilizia, in cui UNICMI è stata protagonista attraverso investimenti pluriennali su normazione UNI, progetti di qualificazione della posa, come i Marchi Progettazione e il Marchio Posa Qualità Serramenti, e strumenti oggi indispensabili per operare negli appalti pubblici, in particolare nel PNRR.

Durazzi ha inoltre annunciato la nascita, nel 2026, della nuova Divisione Alta Sicurezza Perimetrale e Gestione della Folla, che amplia il perimetro associativo con tecnologie dedicate alla sicurezza antiterroristica.

"Il futuro appartiene a chi sa anticiparlo - ha ricordato Durazzi - e UNICMI continuerà a essere un luogo in cui le imprese costruiscono visione, strumenti e qualità per il mercato. Innovare non è un

rischio: è una risorsa, e insieme abbiamo dimostrato che spostare il dato di realtà verso la qualità si può".

Ferdinando Napoli, Presidente EDILPORTALE.com SpA e Roberto Anglani, PhD - AI Innovation Manager, Edilportale Spa & Archiproducts hanno presentato un'ampia relazione sull'intelligenza artificiale come nuova leva competitiva per l'edilizi, evidenziando come l'IA stia entrando in una fase di maturità in cui eguaglia o supera l'essere umano in numerosi compiti di analisi, sintesi e classificazione e come le aziende a livello globale stiano già investendo massicciamente: l'88% adotta tecnologie IA in almeno una funzione aziendale. La filiera delle costruzioni, caratterizzata da complessità crescente, necessita modelli informativi condivisi, gestione efficiente dei dati, maggiore sicurezza e qualità dei progetti. L'IA risponde a queste esigenze, ma la condizione abilitante è la disponibilità di dati strutturati e uniformi. La principale barriera attuale è la frammentazione del dato: listini, cataloghi, codici e documentazioni sono oggi in formati eterogenei, generando costi, errori e lentezza nei processi. La soluzione: standard come ETIM che permette di classificare tecnicamente i prodotti in modo univoco.

Dal 2026 il Digital Product Passport diventerà progressivamente obbligatorio per i prodotti da costruzione (Regolamento UE 2024/3110).

Conterrà:

- dati completi sul ciclo di vita
- tracciabilità, certificazioni, sostenibilità
- informazioni per logistica, manutenzione e conformità.

Il DPP richiederà alle aziende dati di alta qualità e sistemi digitali maturi, ma porterà benefici importanti: riduzione errori, trasparenza, maggiori opportunità di mercato.

L'IA non è quindi una minaccia, ma un'enorme opportunità per la filiera delle costruzioni. Il suo valore si manifesta solo se l'intero settore investe nella standardizzazione dei dati, condizione fondamentale per sfruttare ricerca avanzata, automazione, raccomandazioni intelligenti e nuove forme di competitività digitale.

Juri Franzosi, Direttore Generale di Lombardini 22, in una relazione estremamente dettagliata ed empatica ha evidenziato come gli edifici non possano rigenerare le città senza un cambio radicale di paradigma nel ripensare le città, la loro funzione, chi ci vive, chi ci lavora. Senza il coinvolgimento dei residenti, delle forze sociali, imprenditoriali e commerciali ogni intervento di rigenerazione rischia di creare, nel tempo, barriere, esclusione e non accettazione da parte del tessuto urbano trasformando nuove realizzazioni immobiliari in compound blindati e deserti. Investimenti e gentrification magari profittevoli nell'immediato da parte della finanza ma estremamente negativi nella creazione di una città respingente. Franzosi ha sottolineato come sia necessario passare dal paradigma degli stakeholder a quello della communityholder con il coinvolgimento delle amministrazioni pubbliche, dei costruttori, dei progettisti e della società civile.

Alberto Castori, Direttore dell'Agenzia CERTING ha illustrato lo schema proprietario di certificazione "Ingegnere Esperto" in barriere di sicurezza. Missione: CERTING certifica le competenze professionali degli ingegneri. Approccio Peculiare: Il modello di certificazione si basa sullo schema proprietario di Ingegnere Esperto. CERTING opera con l'accreditamento di ACCREDIA per la certificazione delle persone (Persons Certification) offrendo due tipologie di Certificazione: CERTING BASE e CERTING ADVANCED. CERTING fa parte di ENGINET, un'alleanza tra le agenzie europee per la certificazione delle competenze degli ingegneri.

Pietro Gimelli, direttore generale UNICMI, ha sottolineato come la sicurezza infrastrutturale sia

diventata un tema centrale a seguito di disastri e incidenti e come sia fondamentale avere professionisti qualificati per monitorare e gestire la sicurezza di opere complesse (ponti, viadotti, gallerie). Viene lanciato il nuovo schema di certificazione CERTING-ANSFISA.

Certificazione Rilevante: La certificazione CERTING Advanced per Ingegneri Esperti in Sicurezza delle Infrastrutture e dei Trasporti e Sistemi di Gestione della Sicurezza è uno strumento essenziale per assicurare competenza e trasparenza nel settore. L'"Ingegnere Esperto" mira a valorizzare l'esperienza degli ingegneri, convalidando l'attività professionale e la formazione, in linea con l'armonizzazione dell'Ingegneria Europea. Un'area di specializzazione specifica all'interno dello schema CERTING è l'Ingegnere Esperto in Dispositivi di Sicurezza Stradali (DSS). Gimelli ha quindi anticipato come la stessa esperienza nel campo delle barriere di sicurezza, nel corso del 2026, sarà indirizzata alla creazione dell'Ingegnere Esperto in Facciate Continue.

Carmine Garzia, Coordinatore dell'Ufficio Studi UNICMI, ha fotografato un settore che nel 2026 affronterà una fase di transizione dopo l'onda lunga degli incentivi fiscali e degli interventi PNRR. L'economia italiana mostra un quadro in chiaroscuro, caratterizzato da: occupazione ai massimi storici, produzione industriale stabile, costo del denaro in progressivo allentamento e incognita export, unico elemento di potenziale criticità. Il settore delle costruzioni entra in una nuova fase ciclica, con alcune dinamiche chiave: buona tenuta dei prezzi, decisa crescita del comparto non residenziale, sostenuta da un forte ruolo della committenza pubblica (35-40% degli investimenti), rallentamento del nuovo, sia residenziale sia non residenziale, ripiegamento dei permessi a costruire e segnale di freno nel mercato residenziale.

Gli investimenti nel comparto mostrano un'evoluzione differenziata: il 2026 potrebbe "restituire" circa 24 miliardi di euro nel residenziale, mentre il non residenziale manterrà una dinamica positiva. Il mercato italiano dei serramenti, delle facciate continue e delle carpenterie metalliche vale complessivamente oltre 12 miliardi di euro (dati 2025): serramenti e facciate: 8,7 miliardi, carpenterie metalliche: 3,6 miliardi. La domanda di serramenti e facciate entra ora in una fase di normalizzazione dopo il picco legato agli incentivi: dal 2023 si registrano -900 milioni di euro nel comparto del rinnovo residenziale e circa -2 milioni di finestre vendute nello stesso segmento. Il non residenziale, al contrario, continua a mostrare segnali robusti, con una crescita costante del fatturato in finestre e facciate. Incentivi fiscali, fine del super-ciclo: il ricorso ai bonus edilizi ha generato nel 2021-2024 effetti eccezionali, raggiungendo fino a 3,4 miliardi di domanda annua aggiuntiva di serramenti. Nel 2025, con la normalizzazione normativa e il ridimensionamento delle aliquote, la domanda incentivata si avvia a un progressivo calo. Import dall'estero: crollo del pvc: dopo anni di crescita esplosiva (da 72 a oltre 1.000 milioni di euro tra il 2020 e il 2023), nel 2025 le importazioni di serramenti in PVC mostrano un drastico ridimensionamento: -56% nel primo semestre rispetto al 2024. Secondo UNICMI, nel mercato finestre la ripartizione 2025 è la seguente: alluminio in forte crescita, fino al 43% nel 2025-2026, PVC: in calo, dopo anni di espansione, Legno: in progressiva stabilizzazione. Prospettive 2026: "Sarà un anno di transizione", afferma il Prof. Carmine Garzia. Il riallineamento della domanda riguarderà soprattutto il rinnovo residenziale, mentre il non residenziale - pubblico e privato - continuerà a sostenere il settore. Positive le prospettive per l'alluminio, grazie al crescente focus su sostenibilità, riciclabilità e durabilità degli edifici.

UNICMI, Unione Nazionale delle Industrie delle Costruzioni Metalliche, dell'Involucro dei serramenti, attraverso le sue 13 Divisioni rappresenta circa 22.000 aziende, con un fatturato di oltre 8 miliardi di euro.

UNICMI rappresenta le Imprese italiane impegnate nel mercato dell'involucro edilizio e delle costruzioni metalliche: serramenti metallici, facciate continue, schermature solari, costruzioni

metalliche, barriere di sicurezza stradale e fonoassorbenti, pannelli, ponteggi, casseformi, prodotti per la Sicurezza Perimetrale e Gestione della Folla. Il ruolo di difesa degli interessi del comparto da parte di Unicmi si concretizza per la presenza attiva in 7 Commissioni e in 41 Gruppi di Lavoro UNI specifici del proprio campo di azione, nelle Commissioni Ministeriali e Interministeriali nonché nelle Commissioni ENEA, in 20 Gruppi di Lavoro CEN e nelle commissioni di elaborazione delle Direttive dell'Unione Europea relative a tutti i prodotti dell'involucro edilizio.

SCARICA LE RELAZIONI:

Relazione Mauro Durazzi - Relazione Istituzionale
Relazione di Roberto Anglani - Intelligenza Artificiale
Relazione Alberto Castori - CERTING
Relazione Pietro Gimelli - Ingegnere Esperto
Relazione Carmine Garzia - Presentazione dati mercato

Relazione di Bilancio scaricabile solo dai Soci UNICMI cliccando [qui](#)